



## **CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **LUIGI BRUGNARO**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
2	BERNELLO AMEDEO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	PRESENTE
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	ASSENTE
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
10	FERRAZZI ANDREA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	ASSENTE
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
16	QUARESIMIN ALESSANDRO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
17	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
18	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 29/02/2016

N. 2016/4 di Verbale

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DELLO SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**“visti:**

gli artt. 162 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il *“Testo unico sull'ordinamento degli enti locali”* (in breve “TUEL”), che disciplinano il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali e, all'art. 11, comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;

la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante le *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, ed in particolare l'art. 1, comma 8, che definisce le competenze ed il procedimento per l'approvazione del bilancio della Città metropolitana, stabilendo che: *“Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”*;

lo Statuto metropolitano, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 20 gennaio 2016, attualmente in pubblicazione ed efficace a partire dal 22 febbraio 2016, recante la definizione delle competenze degli organi della Città metropolitana;

**considerato che:**

- i. l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha coinvolto questa Amministrazione in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente iter di trasformazione in Città Metropolitana, ente territoriale di area vasta che è stato istituito il 31 agosto 2015;
- ii. tale processo di trasformazione ha comportato grande incertezza per quanto concerne le risorse, i compiti e le funzioni da svolgere, solo recentemente disciplinati dalla legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, avente per oggetto *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”*, che ha attribuito alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province;
- iii. per le suddette funzioni non fondamentali è stato previsto un plafond di risorse destinato a finanziare la spesa per il personale, quantificata dalla Regione Veneto nell'importo massimo di euro 28.256.000,00 (per tutte le Province e la Città metropolitana di Venezia), nel 2015, ed in euro 40.000.000,00, rispettivamente, nel 2016 e 2017;
- iv. tale trasformazione ha richiesto, altresì, la realizzazione di un riassetto istituzionale, che al momento presenta ancora notevoli incognite dal punto di vista delle risorse finanziarie da destinare alle funzioni fondamentali e non fondamentali di suddetti enti, posto che la ripartizione per il 2016 e 2017 deve esser ancora definita dalla Regione Veneto;
- v. le risorse iscritte al titolo 2° dell'entrata, come trasferimenti regionali destinati al finanziamento delle spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, sono state

quantificate sulla base della spesa per il personale destinato a tali funzioni e comunicato alla Regione Veneto (per i servizi caccia, pesca, polizia provinciale, turismo, formazione professionale, cultura ed assistenza), nonché sulla base delle spese di funzionamento di tali funzioni;

**considerato** altresì che:

- i. nel bilancio di previsione 2016 viene previsto un trasferimento regionale di euro 2.400.000,00, destinato al finanziamento delle deleghe in materia di disabili sociali, minori riconosciuti da un solo genitore e trasporto disabili, subordinando però l'esercizio di tali deleghe all'effettivo riconoscimento del trasferimento da parte della Regione Veneto;
- ii. al bilancio di previsione 2016 è iscritto un finanziamento regionale per la copertura integrale della spesa relativa al personale destinato ai servizi per l'impiego e quantificato in 2.520.000,00 di euro, posto che in base all'art. 5, comma 1, della legge regionale 19/2015: *“con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro conferite alle province dagli articoli 3 e 21 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, in via transitoria, per garantire la continuità operativa dei Centri per l'impiego e la copertura finanziaria dei costi del relativo personale con contratto a tempo indeterminato, la Giunta regionale, in attuazione delle intese istituzionali nazionali, stipula con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una convenzione valida per il biennio 2015-2016”* ed in particolare il comma 3 prevede: *“La Regione nel biennio 2015 e 2016 garantisce il finanziamento dei costi del personale con contratto a tempo indeterminato nonché a tempo determinato in corso dei Centri per l'impiego, attraverso il trasferimento alle province e alla Città metropolitana di Venezia della quota di risorse nazionali e regionali, secondo quanto previsto dalle intese istituzionali nazionali di cui al comma 1”*;
- iii. il decreto del Ministero dell'interno 28 ottobre 2015, pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015, ha prorogato dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP;

**richiamate** le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 ad oggi e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- i. 300 milioni di euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. “c”, art. 14, del decreto legge n. 78 del 31/05/2010;
- ii. 415 milioni di euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011 (c.d. “Salva Italia”) convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- iii. 500 milioni di euro per il 2011, 1.200 milioni di euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del decreto legge n. 95 del 6/07/2012;

**visto** l'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che stabilisce la riduzione ulteriore di risorse per gli anni 2015, 2016 e 2017, pari, rispettivamente, a 1, 2 e 3 miliardi di euro (dei quali 250 milioni, 500 milioni e 750 milioni a carico delle città metropolitane) e definisce i criteri di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015, come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

**preso atto** altresì che se per il 2017 non verranno modificate le pesantissime ed insostenibili riduzioni di risorse nei confronti delle province e città metropolitane previste dall'attuale legge di stabilità 2015, il disavanzo di parte corrente della Città Metropolitana di Venezia aumenterà nel 2017 e 2018 di ulteriori euro 10.494.060,49, assumendo l'ipotesi che il contributo allo Stato ex art. 35 legge di stabilità 2015 venga triplicato a partire dal 2017 senza alcuna ulteriore risorsa aggiuntiva;

**rilevato** che il concorso della Città metropolitana di Venezia, per l'anno 2015, al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in via definitiva dal decreto legge n. 78/2015 in euro 10.494.060,49 e che la copertura di tale somma è stata considerata attuabile solo in parte, applicando le aliquote massime dei tributi (c.d. efficientamento dell'entrata) e che ad oggi non risulta ancora determinato il criterio di riparto del taglio 2016 e 2017;

**considerato** che la legge di stabilità 2016 ha previsto a favore delle città metropolitane un contributo di funzionamento di 250 milioni di euro che, di fatto, azzerà, per tale annualità, il raddoppio del taglio previsto dalla citata legge di stabilità 2015;

**preso atto** pertanto che l'ammontare delle risorse che dovranno esser trasferite allo Stato nel 2016 per effetto delle ultime manovre finanziarie è confermato in 25,6 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella riassuntiva:

<b>Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013</b>	<b>Contributo allo Stato ex DL 66/2014</b>	<b>Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)</b>	<b>Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015</b>	<b>Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015</b>
6.345.203,10	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.605.581,92

**ritenuto** pertanto di dover procedere alla redazione del bilancio di previsione per la sola annualità 2016, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione presunto 2015, come consentito dall'art. 1, comma 756, della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 28.12.2015), in cui è previsto, analogamente a quanto già operato per l'annualità 2015 con l'articolo 1-ter del decreto legge n. 78/2015, di poter predisporre un bilancio annuale utilizzando, sia avanzo libero che destinato per il mantenimento degli equilibri finanziari;

**ritenuto** opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della manovra di costruzione delle previsioni inserite nell'annualità 2016 del bilancio:

- i. conferma dell'incremento di aliquota dal 120% al 130%, stabilito con deliberazione n. 3 del 28/01/2015 assunta dal Commissario prefettizio, con i poteri del Consiglio provinciale, per l'imposta provinciale di trascrizione (IPT);
- ii. conferma della misura del 16% per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base fissata dalla legge al 12,5%;

- iii. conferma della misura del 5% per l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA);

**dato atto** che:

- i. con deliberazione n.13 del 28/04/2015 il Commissario prefettizio, con i poteri del Consiglio provinciale, ha approvato il rendiconto della gestione sperimentale relativa all'anno 2014 ed è stato accertato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2014, pari a 23.656.070,73 euro;
- ii. l'avanzo di amministrazione è stato in questo modo determinato (vincolate, destinate, accantonate, libere):

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>	<b>23.656.070,73</b>
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 <sup>(4)</sup>		1.749.709,63
Fondo rischi legali e perdite partecipate		1.700.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>3.449.709,63</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		52.926,93
Vincoli derivanti da trasferimenti		604.807,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		35.000,00
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata ( C)</b>		<b>692.733,96</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>		<b>2.466.586,49</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>17.047.040,65</b>

**preso atto** che con delibera n. 9 del 25/11/2015 è stato utilizzato parte del suddetto avanzo disponibile ed, in particolare, per euro 5.000.000,00 sono stati estinti in modo anticipato mutui passivi stipulati con la Cassa depositi e prestiti, per euro 210.126,16 sono stati destinati al finanziamento di investimenti pubblici;

**considerato** che alla data del 31 dicembre 2015, sulla base della situazione finanziaria registrata dal servizio finanziario e come riportato in apposito prospetto allegato al bilancio di previsione 2016, si ipotizza un risultato presunto di amministrazione per l'anno 2015 pari ad euro **15.223.795,49**, di cui euro 8.197.747,02 di parte disponibile;

**ritenuto** necessario applicare già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 quota parte dell'avanzo presunto di amministrazione 2015 disponibile per un importo di euro 3.043.464,76, di cui 800.000,00 euro per fondo rischi legali ed euro 781.239,08 quale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e per la parte rimanente pari ad euro 1.462.225,68 al rimborso quote capitale mutui, al fine di riequilibrare il bilancio di previsione 2016 così come consentito dall'art. 1 comma 756 della legge di stabilità 2016;

**atteso** che:

- i. il Sindaco metropolitano ha approvato con provvedimento n. 9 del 15.10.2015 il programma triennale opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale;

- ii. il suddetto programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 ed il relativo elenco annuale 2016 sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 22/06/2004, per 60 giorni consecutivi;

**dato atto** che a seguito di verifica dei cronoprogrammi delle opere e degli interventi, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio 2016 (parte entrata) risulta così composto:

- i. Fondo pluriennale vincolato per spese correnti euro 2.340.490,83;
- ii. Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale euro 2.518.069,70;

**richiamato** il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che:

- i. anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito;
- ii. contestualmente, le Amministrazioni procedono ad accantonare un fondo crediti dubbia esigibilità, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata;

**dato atto** che si è provveduto alla creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo la seguente tabella:

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2016	Accantonamento
<b>TURISMO</b>		14,51 %	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	<b>60,96%</b>	10.000,00	6.095,78
<b>TRASPORTI</b>	15,32 %	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	<b>88,37%</b>	150.500,00	132.998,73
<b>CACCIA E PESCA</b>		12,21 %	4,24%			8,23%	<b>91,77%</b>	35.035,00	32.152,54
<b>AMBIENTE</b>		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	<b>80,82%</b>	720.000,00	581.936,83
<b>CODICE DELLA STRADA (CDS)</b>				35,45%	10,26%	22,85%	<b>77,15%</b>	26.500,00	20.443,81
<b>CULTURA</b>				100,00%	100,00%	100,00%	<b>0,00%</b>	6.000,00	-
<b>AVVOCATURA</b>				100,00%	91,54%	95,77%	<b>4,23%</b>	180.000,00	7.611,38
<b>MEDIA</b>						<b>53,54%</b>		<b>1.128.035,00</b>	<b>781.239,08</b>

**considerato**, in particolare, che per l'annualità 2016 non ci si è avvalsi della facoltà prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 509, della legge 190/2014) di stanziare una quota pari al 55% dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, ma si è ritenuto opportuno accantonare il 100% delle sanzioni in materia di turismo pari ad euro 6.095,78, di trasporto pubblico locale pari ad euro 132.998,73, di caccia e pesca pari ad euro 32.152,54, di ambiente pari ad euro 581.936,83, di codice della strada per euro 20.443,81, e proventi da risarcimento danni collegati al servizio avvocatura pari ad euro 7.611,38, per un totale di euro **781.239,08**. Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" allegato al bilancio di previsione 2016, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti";

**richiamato** il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, recante le *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*, il quale al punto n. 11 dispone che *“Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell’interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l’analisi e la comparazione del bilanci delle amministrazioni territoriali. ... (omissis) e che nelle more dell’emanazione dei decreti di cui all’articolo 18, comma 4, non è obbligatoria la predisposizione del piano degli indicatori”*;

**preso atto** che con decreto del Ministero dell’Interno del 22/12/2015 è stato approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi degli enti locali e dei loro enti e organismi partecipati, il quale prevede che tale piano decorre a partire dall’esercizio 2016 e, quindi, con prima applicazione riferita al rendiconto di gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019;

**precisato** che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al decreto legislativo n. 118/2011, si è proceduto ad iscrivere sul bilancio 2016, oltre alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, secondo le seguenti modalità:

- i. per quanto attiene alla gestione investimenti (Titoli 4 e 5 di entrata e Titoli 2 e 3 di spesa) si è stimato, visto anche il piano delle alienazioni 2015, di incassare in conto capitale entrate per 28,3 milioni di euro e, conseguentemente, di poter pagare nel 2016, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, spese di investimento per 18,3 milioni di euro ;
- ii. per quanto attiene invece a tutti gli altri titoli di spesa del bilancio (esclusi i servizi per conto terzi), nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si è prevista per semplicità, sul bilancio 2016 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015 aumentato dei residui esistenti a fine 2015 cui è stato applicato un coefficiente del 95% sulle spese per il personale dipendente e del 90% per tutte le altre spese, in considerazione al fatto che fisiologicamente si registrano pagamenti posticipati;
- iii. per quanto attiene poi a tutti gli altri titoli di entrata (escluse entrate per conto terzi) del bilancio, si è previsto, analogamente a quanto sopra, sul bilancio 2016 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti a fine esercizio 2015;

**precisato** che, ai sensi dell’art. 166 del TUEL, recante la disciplina del fondo di riserva, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 118/2011, dal decreto legge n. 174/2012 ed, in ultimo, dal decreto legislativo n. 126/2014 si è proceduto, visto anche il chiarimento poi fornito da Arconet, a quantificare ed a iscrivere sull’annualità 2016, un fondo di riserva con uno stanziamento di competenza e cassa di euro 400.000,00;

**considerato** che in materia di patto di stabilità 2016:

- i. a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente;
- ii. il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Città metropolitane e dalle Regioni attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali . Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese

finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del decreto legislativo n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo;

- iii. è prevista l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Con riferimento al solo esercizio 2016, il suddetto prospetto deve essere allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio, approvata dal Consiglio, entro 60 giorni dal decreto di variazione degli schemi di bilancio previsto dall'articolo 11, comma 11 del decreto legislativo 118/2011;
- iv. si ritiene in ogni caso opportuno già in fase di predisposizione del bilancio di previsione approvare apposito schema da cui si evidenzia che gli stanziamenti iscritti a bilancio consentono il rispetto del patto di stabilità 2016;

**dato atto**, pertanto, del prospetto di cui al punto precedente, riportato nell'apposito capitolo n. 10 della nota integrativa al bilancio di previsione 2016, che attesta, un saldo positivo sia sulle entrate finali e spese finali sia di parte corrente;

**considerato** inoltre che sono confermati anche per il 2016 i limiti di spesa previsti dal decreto legge 78/2010, convertito in legge 122/2010, ed adeguate le rispettive previsioni di bilancio, come da seguente tabella:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2014	Limiti di spesa 2016	Previsione 2016
Incarichi di consulenza limite L. 101/2013 (art.1 c.5)	€ 261.979,98	Taglio del 20% della spesa teorica per le consulenze del 2013 nel 2014 e del 25% di quella teorica 2014 nel 2015	€ 52.396,00	€ 39.297,00	€35.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.6, comma 8)	€ 450.295,00	80%	€ 90.059,00	€ 90.059,00	€ 20.000,00
Spese per sponsorizzazioni limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 9)	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per missioni (art. 6 comma 12)	€ 55.083,81	50%	€ 27.541,91	€ 27.541,91	€ 20.214,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 13)	€ 182.614,85	50%	€ 91.307,43	€ 91.307,43	€ 46.057,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80%	€ 160.000,00	Spesa non oltre il 50% del limite previsto per l'anno 2013	€ 128.000,00	€ 128.000,00	€ 25.000,00



del 2009 D.L. 101/2013 (art.1 c.2)				
---------------------------------------	--	--	--	--

**visto** il dpr del 22/09/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014) con cui vengono definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;

**ritenuto** di dover procedere sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2016, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al dpr del 22/09/2014;

**visti** in particolare:

- i. gli allegati diversi di cui all'art. 172 del TUEL;
- ii. la verifica svolta dal Servizio economico finanziario in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del TUEL;
- iii. l'allegato della spesa tabellare di personale depositato agli atti;

**visto** il parere favorevole espresso dell'Organo di revisione sugli schemi del bilancio di previsione 2016 e DUP 2016-2018, allegato alla presente deliberazione;

**considerato** che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL al fine di limitare il ricorso all'esercizio provvisorio,

#### DELIBERA

- 1) di adottare gli schemi del Documento Unico di Programmazione 2016-2018, allegato "A" al presente provvedimento, limitatamente alla prima annualità, contenente, tra l'altro, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il fabbisogno della spesa per il personale e il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 2) di confermare anche per il 2016 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- 3) di confermare anche per il 2016 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50 e di confermare anche per l'anno scolastico 2016-2017 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di

istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015;

- 4) di prendere atto che i programmi, progetti e risorse finanziarie dell'esercizio 2017 e 2018 del DUP dovranno esser necessariamente rivisti alla luce delle prossime leggi di stabilità, posto che a partire dal 2017 il disavanzo di parte corrente aumenterebbe di ulteriori 10,4 milioni di euro;
- 5) di formulare il seguente indirizzo: i dirigenti dovranno attivarsi per render possibile l'approvazione del piano strategico entro il primo semestre dell'esercizio 2016 tenendo in considerazione le finalità ed i principi indicati nel nuovo statuto della Città metropolitana di Venezia, le linee strategiche elencate nell'apposita sezione del DUP e le azioni che potranno essere valorizzate nell'ambito delle consultazioni con gli enti locali e le categorie economiche e sociali del territorio;
- 6) di adottare gli schemi del bilancio di previsione 2016 mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015 presunto per euro 3.043.464,75 nelle seguenti risultanze finali:

<b>ENTRATA</b>	<b>CASSA</b>	<b>2016</b>
Fondo cassa inizio esercizio	52.380.998,11	
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.043.464,76
Fondo Pluriennale Vincolato		4.858.560,53
TITOLO 1 – Tributarie	68.198.225,43	60.810.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	70.982.115,03	48.357.276,73
TITOLO 3 – Extratributarie	10.354.285,27	6.941.476,83
TITOLO 4 - C/Capitale	28.346.434,69	20.249.178,95
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	1.550.000,00	1.550.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	837.463,27	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	19.808.821,98	30.500.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>227.077.345,67</b>	<b>195.407.932,51</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>279.458.343,78</b>	<b>203.309.957,80</b>
Fondo cassa finale presunto	52.451.023,34	
<b>SPESA</b>	<b>CASSA</b>	
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1 - Spese correnti	146.448.741,76	117.700.709,15
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.391.467,03	13.679.414,32
di cui FPV		6.058.253,12
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria		
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	15.361.029,08	14.429.538,17
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.806.082,57	30.500.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>227.007.320,44</b>	<b>203.309.957,80</b>

- 7) di dare atto che vengono così iscritti sul bilancio per l'annualità 2016:
  - a) il Fondo crediti di dubbia esigibilità per 781.239,08 euro;
  - b) il Fondo di riserva per 400.000,00 euro, nei limiti di cui al comma 1, art. 166 del TUEL (minimo 0,30% e massimo 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio);
  - c) il Fondo rischi legali per complessivi 800.000,00 euro;
- 8) di approvare i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali di cui al decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, compresa la nota integrativa al bilancio, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato "B");
- 9) di formulare i seguenti indirizzi:
  - a) i dirigenti dovranno orientare la loro azione amministrativa ad un efficientamento dei servizi con contestuale riduzione della spesa corrente ed un recupero di maggiori entrate correnti, al fine di ridurre, nel corso del 2016, il disavanzo di parte corrente attualmente coperto mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione e raggiungere un equilibrio strutturale già a partire dall'esercizio 2017, a parità di contribuzione statale attualmente richiesta;
  - b) i dirigenti dovranno formulare, entro giugno 2016, proposte di miglioramento e creazione di nuovi servizi all'utenza a parità di risorse gestite rispetto al 2015;
  - c) al fine di implementare la percentuale di recupero di crediti che originano da ordinanze e ingiunzioni per violazioni nelle materie di competenza della Città metropolitana di Venezia, è necessario attuare l'internalizzazione delle procedure di riscossione, affidando all'avvocatura metropolitana, che già cura la difesa giudiziale di tali provvedimenti con elevate percentuali di successo, l'attività di gestione legale dei recuperi coattivi, con l'utilizzo degli istituti civilistici d'esecuzione, privilegiando i crediti di importo superiore a € 6.000;
- 10) di prendere atto che le complessive spese delle funzioni non fondamentali e dei servizi per l'impiego come previste nell'allegato "C" in euro 11.454.015,83 alla presente deliberazione, integralmente finanziate dal bilancio dalla Città metropolitana proposto con il presente provvedimento, sono solo in parte (per euro 8.128.710,57) coperte da corrispondenti entrate regionali e pertanto dovranno essere rivendicate, per il differenziale di euro 3.325.305,26, dalla Regione Veneto nelle relative convenzioni in corso di perfezionamento;
- 11) di prendere atto che l'avanzo di amministrazione presunto 2015 disponibile e destinato, al netto della parte già utilizzata per il riequilibrio di bilancio 2016, ammonta ad euro 7.410.742,59 e potrà esser utilizzato, eventualmente, nel caso in cui vengano erogate sanzioni (ipotizzabili nell'importo massimo del 2% delle entrate correnti analogamente al 2015) alle province e città metropolitane che non hanno rispettato il patto di stabilità 2015, posto che l'intero comparto delle città metropolitane risulta non aver rispettato il patto in tale annualità;
- 12) di dare atto che sono depositati presso il Dipartimento economico finanziario:
  - a) il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ovvero dell'esercizio 2014;
  - b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei Consorzi e Società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce;

- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
  - d) l'allegato della spesa di personale tabellare;
- 13) di dare atto dell'avvenuta predisposizione, con finalità conoscitive, del bilancio di previsione secondo i modelli previsti dal DPR 194/1996, mantenuti agli atti del Dipartimento economico finanziario;
- 14) di dare atto che, stante l'approvazione del bilancio 2015 e della connessa programmazione solo ben oltre la metà dell'esercizio, giusta deliberazione assunta dal Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 31 in data 27/08/2015 (come consentito dal decreto del Ministero dell'Interno del 30/07/2015), la verifica del relativo stato di attuazione prevista dall'art. 147-ter del TUEL, stante la necessità del decorso di un significativo lasso temporale, non potrà che coincidere con la rendicontazione finale prevista dagli artt. 227 e ss. dello stesso TUEL;
- 15) di sottoporre gli schemi del Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione 2016 adottati ai precedenti punti del dispositivo sulla base dei connessi documenti e delle relative decisioni programmatiche alla Conferenza metropolitana per l'espressione del parere richiesto dall'art 1, comma 8, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come previsto dallo Statuto metropolitano, dando atto che le prime linee di pianificazione strategica sulle quali impostare il proprio mandato vengono riassunte in quelle considerate nella sezione strategica del DUP, da sviluppare nell'ambito del primo piano strategico della Città metropolitana di Venezia.”

---

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente del settore economico finanziario, Matteo Todesco, per un'illustrazione generale del provvedimento sopra riportato.

Il dott. Todesco illustra la deliberazione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Dichiarata aperta la discussione, prendono la parola, nell'ordine, il Consigliere Ferrazzi, il Sindaco Brugnaro, nuovamente il Consigliere Ferrazzi, il Consigliere Pellicani e la Consigliera Pea, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n.	12	
astenuti	n.	2	Ferrazzi, Pellicani
votanti	n.	10	
favorevoli	n.	10	
contrari	n.	/	

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n.	12
astenuti	n.	/
votanti	n.	12
favorevoli	n.	12
contrari	n.	/

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano  
LUIGI BRUGNARO

Il Segretario generale  
STEFANO NEN